

DECRETO DEL MINISTRO DELLA CULTURA N. 145 DEL 30 MARZO 2023
- FAQ

D. È possibile presentare domanda se non si dispone di partita IVA?

Si la domanda può essere presentata, fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti previsti dall'Avviso. In questo caso è possibile riportare nuovamente nel campo dedicato alla partita IVA il Codice fiscale.

D. Qualora la domanda venga presentata da un delegato del legale rappresentante dove è possibile trasmettere la delega?

È possibile trasmettere la delega all'indirizzo mail dg-mu.piccolimusei2023@cultura.gov.it, indicando nel testo della mail o nell'oggetto il numero di domanda a cui la delega fa riferimento.

D. Ai fini del calcolo della soglia dei 20.000 € è possibile detrarre anche le spese destinate alla copertura dei costi fissi ed a lavori di manutenzione straordinari?

No. Le sole spese detraibili, ai fini della qualificazione di "Piccolo museo" ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'Avviso e dell'art. 1, comma 2 del DM 145/2023, sono le spese destinate al personale, comprese le spese sostenute per contratti di collaborazione aventi natura occasionale.

D. Ai fini del possesso del requisito di non avere entrate superiori a 20.000 (ventimila) euro, oltre alle entrate derivanti dall'attività ordinaria del museo (vendita biglietti ecc.) vanno ricomprese anche le entrate derivanti da altre forme di finanziamento?

Sì. Tutte le entrate del museo, ivi inclusi i contributi ricevuti da Enti territoriali e/o privati, al netto degli oneri fiscali, concorrono al raggiungimento del suddetto limite.

D. Sarà elaborata una graduatoria dei progetti presentati? Se sì, quale sarà il criterio di valutazione? Come verrà ripartito il contributo tra i beneficiari?

La procedura considerata non prevede la pubblicazione di una graduatoria, i progetti saranno valutati esclusivamente sotto il profilo della coerenza rispetto agli ambiti elencati all'art. 5, comma 1, dell'Avviso. A ciascun soggetto, risultato beneficiario, sarà assegnata una somma da determinarsi a seguito della suddivisione, in parti uguali, dell'importo complessivamente a disposizione.

D. Ai fini del possesso del requisito di garantire l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali compreso il sabato o la domenica ovvero, nel caso di aperture stagionali, almeno

100 giorni l'anno è possibile considerare anche i giorni e/o le ore nelle quali il museo è aperto su prenotazione o a chiamata?

Si. È possibile considerare anche i giorni e/o le ore nelle quali il museo è aperto su prenotazione o a chiamata, qualora il museo garantisca negli orari, considerati per il calcolo, un'effettiva disponibilità all'apertura.